

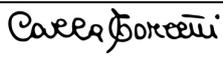
 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 1 di 16		

Procedura 19

"PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (WHISTLEBLOWING)"

Indice

1. Generalità: scopo, responsabilità, ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione.
2. Procedura
3. Formazione
4. Trattamento dei dati personali
5. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza
6. Documenti applicabili

			Redatto da:	
Rev.	Data	Motivo della revisione	RPCT – Rag. Giovanna Campolucci	Consulente – Dr.ssa Carla Torretti
00	31.07.18	<i>Prima emissione</i>		
01	17.03.23	<i>Aggiornamento</i>		
02	15.11.23	<i>Revisione integrale per recepimento D.Lgs. 24/2023</i>		

Controllato ed Approvato da:	
RSGI – Dr. Geol. Lorenzo Magi Galluzzi	DG – Avv. Michele Saccinto
	

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 2 di 16		

PRO19 "PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ (WHISTLEBLOWING)"

1 Generalità

Scopo

- Lo scopo della presente procedura è definire le modalità ed i canali per la segnalazione di illeciti ed irregolarità in modo conforme a:

- D.Lgs. n.24 del 10/03/2023 ""Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.";
- Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Approvate con Delibera ANAC n°311 del 12 luglio 2023.

La procedura avrà altresì ad oggetto:

- la definizione delle responsabilità per la gestione delle varie fasi del processo;
- la definizione delle attività conseguenti ad una segnalazione;
- i contenuti inerenti alla tutela dell'identità del segnalante e di coloro che sono coinvolti nella segnalazione;
- la definizione delle modalità di gestione di eventuali segnalazioni anonime.

Responsabilità

L'attuazione della presente procedura e la vigilanza sulla sua applicazione è affidata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, d'ora in avanti RPCT e "Gestore delle segnalazioni".

L'attivazione del procedimento disciplinare è di competenza del Presidente del C.d.A. che ne deve dare formale comunicazione al C.d.A.

Applicabilità

Ambito soggettivo di applicazione:

- lavoratori dipendenti dell'Ente;
- titolari di un rapporto di collaborazione;
- liberi professionisti e consulenti;
- volontari e tirocinanti;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- soggetti che godono della protezione diversi da chi segnala, denuncia o effettua divulgazioni pubbliche *ex multis* il "**facilitatore**" (cfr.par. 1.5. L.G. Anac)

Ambito oggettivo di applicazione:

Oggetto di segnalazione, denuncia e divulgazione pubblica sono le informazioni sulle violazioni, compresi i fondati sospetti, di normative nazionali e dell'Unione europea che ledono l'interesse

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 3 di 16		

pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato commesse nell'ambito dell'organizzazione dell'ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno di rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore.

Le informazioni sulle violazioni possono riguardare anche le violazioni non ancora commesse che il whistleblower, ragionevolmente, ritiene potrebbero esserlo sulla base di elementi concreti.

Tali elementi possono essere anche irregolarità e anomalie (indici sintomatici) che il segnalante ritiene possano dar luogo ad una delle violazioni previste dal decreto. Il legislatore ha tipizzato le fattispecie di violazioni¹.

Non sono ricomprese tra le informazioni sulle violazioni segnalabili o denunciabili le notizie palesemente prive di fondamento, le informazioni che sono già totalmente di dominio pubblico, nonché le informazioni acquisite solo sulla base di indiscrezioni o vociferazioni scarsamente attendibili (cd. voci di corridoio).

Non può essere oggetto di segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia, le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate.

Le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al decreto.

Le segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

1 V i o l a z i o n i d e l d i r i t t o n a z i o n a l e

- ✓ Illeciti civili;
- ✓ Illeciti amministrativi;
- ✓ Condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, violazioni dei modelli di organizzazione e gestione previsti nel d.lgs. n. 231/2001;
- ✓ Illeciti penali;
- ✓ Illeciti contabili;
- ✓ Irregolarità - Non sono più incluse tra le violazioni del diritto nazionale ma possono costituire "elementi concreti" (indici sintomatici) - di cui all' art. 2, co. 1, lett. b) d.lgs. 24/2023 - tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto.

V i o l a z i o n i d e l d i r i t t o d e l l' U E

- ✓ Illeciti commessi in violazione della normativa dell'UE indicata nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se queste ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato) (art. 2, co. 1, lett. a) n. 3);
- ✓ Atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea (art. 325 del TFUE lotta contro la frode e le attività illegali che ledono gli interessi finanziari dell'UE) come individuati nei regolamenti, direttive, decisioni, raccomandazioni e pareri dell'UE (art. 2, co. 1, lett. a) n. 4);
- ✓ Atti od omissioni riguardanti il mercato interno, che compromettono la libera circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali (art. 26, paragrafo 2, del TFUE). Sono ricomprese le violazioni delle norme dell'UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società e i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società (art. 2, co. 1, lett. a);
- ✓ Atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori di cui ai n. 3, 4 e 5 sopra indicati (art. 2, co. 1, lett. a) n. 6).

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 4 di 16		

2 Procedura

2.1 Fonte normativa e natura dell'istituto

Il diritto/dovere del lavoratore, a vedersi applicata la disciplina riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali, è sancito dal D.Lgs. 24/2023.

Ai fini del presente decreto, nello specifico secondo l'art.3, per soggetto del settore pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche: ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica; tutti i volontari e tirocinanti (retribuiti e non); tutte le persone il quale rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sono state acquisite nel processo di selezione e/o fasi precontrattuali; e, infine, coloro il quale rapporto giuridico si è sciolto, se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

2.2 Protezione del lavoratore che segnala un illecito

Secondo l'art.12 del decreto legislativo 24/2023 l'identità del segnalante non può essere rivelata e le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

Nell'ambito del procedimento penale l'identità del segnalante è protetta secondo quanto disposto dall'articolo 329 del codice di procedura penale; l'identità del segnalante è altresì protetta nei procedimenti presso la Corte dei Conti fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

La segnalazione e l'identità del segnalante è sottratta dall'accesso agli atti di cui all'articolo 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dall'accesso civico di cui all'art. 5 e seguenti del D.lgs. 33/2013.

L'art.17 pone il divieto di ritorsione.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante e ogni altro atto assunto in violazione dell'art.17 è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'articolo 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante.

È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

In caso di ritorsioni, i lavoratori possono comunicarle all'ANAC e, se del caso, quest'ultima coinvolgerà anche l'ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di propria competenza (art.19).

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 5 di 16		

2.3 I canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni

2.3.1 Premessa

Internamente l'azienda ha adottato strumenti di comunicazione delle "non conformità" inerenti al Sistema di Gestione Integrato al fine di migliorare la *performance* dello schema certificativo ed in particolare di prevenire, o ridurre, gli effetti indesiderati nonché di migliorare il controllo dei processi².

2.3.2 Il sistema diversificato di presentazione delle segnalazioni approntato da ASA

La gestione delle segnalazioni è stata affidata in via esclusiva al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT - (di seguito anche solo il "**Gestore**"). ASA ha provveduto a valutare il possesso da parte del Gestore del requisito dell'autonomia, che, ad avviso di ANAC, va declinato come imparzialità e indipendenza.

Il Gestore:

- sarà autorizzato al trattamento dei dati personali e destinatario di una specifica formazione in materia di privacy;
- riceverà un'adeguata formazione professionale sulla disciplina del whistleblowing, anche con riferimento a casi concreti.

Qualora la segnalazione interna sia presentata ad un soggetto diverso dal Gestore - espressamente individuato - (ad esempio nelle amministrazioni pubbliche ad altro dirigente o funzionario in luogo del RPCT), laddove il segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, la segnalazione è considerata "**segnalazione whistleblowing**" e va trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al Gestore, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Diversamente, se il segnalante non dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione, detta segnalazione è considerata quale "**segnalazione ordinaria**".

Il d.P.R. n. 62 del 2013 prevede che la segnalazione possa essere presentata al superiore gerarchico: quest'ultimo, ove il segnalante dichiari di volersi avvalere delle tutele come whistleblower o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, è tenuto alla trasmissione al soggetto competente, entro sette giorni, come sopra indicato.

Si precisa, comunque, che una segnalazione presentata ad un soggetto non competente può essere considerata di whistleblowing anche nel caso in cui la volontà di avvalersi delle tutele si desuma da comportamenti concludenti (per esempio dall'utilizzo di una modulistica apposita per le segnalazioni di whistleblowing o dal richiamo alla normativa in materia).

² PRO 03 "Non Conformità del Sistema di Gestione Integrato"; PRO 13 "Gestione e risoluzione dei Reclami Etici".

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 6 di 16		

La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

Canali Interni	Canale esterno presso ANAC	Divulgazione Pubblica	Denuncia all'Autorità Giudiziaria
<p>a) mediante la piattaforma online all'apposito link https://asambiente.segnalazioni.net</p> <p>b) mediante invio del modulo compilabile, Allegato 1 alla procedura, a mezzo del servizio postale, via posta raccomandata all'attenzione del Responsabile per la Prevenzione e la Corruzione, c/o ASA Azienda Servizi Ambientali S.r.l., Via San Vincenzo, 18 60013 Corinaldo (AN). In tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Comunicazione strettamente riservata". All'interno della busta saranno inserite due ulteriori buste: una con scritto all'esterno "dati del segnalante", contenente la parte B del modulo ed il documento di identità; nella seconda busta sarà inserita la parte A con la segnalazione scrivendo all'esterno</p>	<p>Si può segnalare ad ANAC solo se:</p> <p>a) Non sono stati attivati o non sono conformi i canali interni;</p> <p>b) La persona ha già fatto una segnalazione interna, senza esito;</p> <p>c) Vi è fondato motivo di ritenere che la segnalazione interna non avrebbe seguito o che sarebbe oggetto di ritorsione;</p> <p>d) La violazione potrebbe costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.</p> <p>è possibile fare la segnalazione tramite il canale esterno attivato dall'Autorità, che si può trovare all'indirizzo https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing.</p>	<p>Solo se:</p> <p>a) Sono state effettuate segnalazioni usando entrambi i canali precedenti, senza riscontro entro i termini temporali prestabiliti;</p> <p>b) La violazione potrebbe costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;</p> <p>c) La persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna (ad ANAC) possa comportare rischio di ritorsioni o possa avere non efficace seguito, in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.</p> <p>La divulgazione pubblica implica, ad esempio la pubblicazione a mezzo stampa o altri mezzi in grado di raggiungere molteplici persone.</p>	<p>Infine, in ultima alternativa, si possono anche denunciare i fatti all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, senza previa segnalazione ad ASA o all'ANAC.</p>

Canali Interni	Canale esterno presso ANAC	Divulgazione Pubblica	Denuncia all'Autorità Giudiziaria
<p>della stessa "segnalazione". Questo consentirà di separare segnalazione e dati del segnalante.</p> <p>c) verbalmente, mediante la richiesta da parte del segnalante di "incontro diretto" con il RPCT entro un termine ragionevole, nel corso del quale la dichiarazione rilasciata sarà riportata a verbale da RPCT previo appuntamento. Per redigere il verbale, si utilizzerà il modello "whistleblowing", allegato 1 alla presente procedura o si inserirà direttamente la segnalazione nella piattaforma stampandola per controfirma.</p> <p>Nel caso di segnalazione orale/telefonica, se si ritiene di dover registrare la conversazione e/o produrre verbale, occorre richiedere preventivamente il consenso dell'interessato. Egli può anche verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.</p>			

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 8 di 16		

Il modello per eventuali comunicazioni via posta e il link alla piattaforma per le segnalazioni online sono reperibili nel sito internet aziendale, sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri contenuti: Dati ulteriori" al link:

<https://www.asambiente.it/trasparenza/dati-ulteriori/>

La piattaforma per le segnalazioni online è raggiungibile anche attraverso il seguente link diretto:

<https://asambiente.segnalazioni.net>

2.3.3. Contenuto della segnalazione

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione.

A tal fine, la segnalazione **deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:**

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

2.3.4 Le segnalazioni anonime e la loro trattazione

Le segnalazioni dalle quali non è possibile ricavare l'identità del segnalante sono considerate anonime.

ASA considera le segnalazioni anonime ricevute attraverso i canali interni alla stregua di segnalazioni ordinarie.

Le segnalazioni anonime ricevute saranno registrate e la relativa documentazione conservata rendendo così possibile rintracciarle, nel caso in cui il segnalante, o chi abbia sporto denuncia, comunichi ad ANAC di aver subito misure ritorsive a causa di quella segnalazione o denuncia anonima.

In ogni caso, il segnalante o il denunciante anonimo, successivamente identificato, che ha comunicato ad ANAC di aver subito ritorsioni può beneficiare della tutela che il decreto garantisce a fronte di misure ritorsive.

2.4 Attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione

Come specificato, il Gestore provvede alla verifica preliminare ed all'eventuale istruttoria sulla fondatezza della segnalazione nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Ai sensi dell'art. 5, co. 1 lett.a) del D.lgs 24/2023, il RPCT rilascia alla persona del segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione.

Ai sensi dell'art. 5, co.1 lett. b), il Gestore fornisce riscontro alla segnalazione avviene entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 9 di 16		

A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione si avvale del supporto delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'azienda (tra cui Guardia di Finanza, Direzione Territoriale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, etc.).

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il RPCT, in relazione alla natura della violazione, provvederà a:

- a) comunicare l'esito dell'accertamento al Presidente del C.d.A. o al C.d.A., affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente ove applicabile.

2.5 Forme di tutela del segnalante

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del "whistleblower" viene protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Pertanto, fatte salve le eccezioni di cui sopra, l'identità del segnalante **non può essere rivelata senza il suo espresso consenso** e tutti coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

La riservatezza, oltre che all'identità del segnalante, viene garantita anche a qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui disvelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante.

La riservatezza viene garantita anche nel caso di segnalazioni - interne o esterne - effettuate in forma orale attraverso linee telefoniche o, in alternativa, sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con chi tratta la segnalazione

Si tutela la riservatezza del segnalante anche quando la segnalazione perviene a personale diverso da quello autorizzato e competente a gestire le segnalazioni, al quale, comunque, le stesse vanno trasmesse senza ritardo.

Ai sensi dell'art. 12, co. 5-6-7 "nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

È dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nella ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, nonché nelle procedure di segnalazione interna ed esterna di cui al presente capo quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni di cui al comma 2 è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta. I soggetti del settore pubblico e del settore privato, l'ANAC, nonché le autorità amministrative cui l'ANAC trasmette le segnalazioni esterne di loro competenza, tutelano l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante".

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura non è consentita, né tollerata alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 10 di 16		

indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito **deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione della corruzione** che, valutata la sussistenza degli elementi, segnala l'ipotesi di discriminazione:

- al Presidente del C.d.A anche in rappresentanza del Social Performance Team;
- al C.d.A. nel caso in cui sia coinvolto il Presidente;

Il Presidente del C.d.A (o il C.d.A.) valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente autore della discriminazione.

Resta ferma la facoltà del dipendente di rivolgersi direttamente alle associazioni sindacali di riferimento che, qualora non lo abbia fatto l'azienda, provvedono a segnalare la discriminazione a: **ANAC e Direzione Territoriale del Lavoro (INL)**.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente policy, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

Infine, la tutela delle persone segnalanti si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi: a) quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali; b) durante il periodo di prova; c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

3 Formazione ed informazione

Nel rispetto dell'art.4, in qualsiasi caso, i soggetti strettamente legati alla procedura saranno adeguatamente formati, in coerenza con i contenuti del programma annuale di formazione.

Ai sensi dell'art. 5, co. 1 lett. e) il RPCT mette a disposizione informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni esterne. Le suddette informazioni sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro, nonché accessibili alle persone che pur non frequentando i luoghi di lavoro intrattengono un rapporto giuridico in una delle forme di cui all'articolo 3, commi 3 o 4. Se dotati di un proprio sito internet, i soggetti del settore pubblico e del settore privato pubblicano le informazioni di cui alla presente lettera anche in una sezione dedicata del suddetto sito.

4. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, al fine di garantire il diritto alla protezione dei dati personali alle persone segnalanti o denunciati si prevede che l'acquisizione e gestione delle segnalazioni, divulgazioni pubbliche o denunce, ivi incluse le comunicazioni tra le autorità competenti, avvenga in conformità alla normativa in tema di tutela dei dati personali.

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 11 di 16		

5. Il ruolo dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche solo "OdV" ovvero "Organismo") svolge una funzione di impulso finalisticamente orientata all'aggiornamento del Modello organizzativo in materia di Whistleblowing.

Nell'ambito della vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo, dall'attivazione dei predetti canali di segnalazione interna nel MOG, discendono i seguenti compiti diretti e immediati dell'OdV:

- vigilare sulla tempestiva adozione dei canali di segnalazione interna e sulla loro rispondenza (quanto a "disegno") al D.Lgs. 24/2023, nonché sul conseguente aggiornamento del Modello organizzativo;
- vigilare sull'avvenuta adozione delle procedure interne sul Whistleblowing;
- vigilare sulla formazione, informazione e diffusione di quanto previsto nell'aggiornato Modello organizzativo e nelle procedure interne sul Whistleblowing (in particolare ex art. 5, lett. e) D.Lgs. 24/2023);
- vigilare sull'effettività e sull'accessibilità dei canali di segnalazione;
- vigilare sull'effettivo funzionamento e sull'osservanza di quanto previsto nell'aggiornato Modello organizzativo e nelle procedure interne sul Whistleblowing (a titolo esemplificativo: verificare il rispetto dell'art. 4, comma 2 D.Lgs. 24/2023 quanto al soggetto individuato come Gestore, compiere verifiche periodiche a campione sul rispetto delle tempistiche previste dal D.Lgs. 24/2023 in tema di avviso di ricevimento e di riscontro, sull'eventuale applicazione del sistema disciplinare, sulle misure adottate per garantire il rispetto degli obblighi di riservatezza e dei divieti di ritorsione).

Quanto al ruolo "attivo" dell'OdV rispetto alla gestione delle segnalazioni interne, l'Organismo dovrà necessariamente ricevere dal Gestore informazione immediata di ogni segnalazione avente (diretta o anche soltanto indiretta) rilevanza "231", al fine di compiere le proprie valutazioni in sede di vigilanza e di formulare osservazioni in caso di rilievo di anomalie, nonché – più in generale – di seguire l'andamento della gestione di tali segnalazioni.

Il Gestore condividerà prontamente la segnalazione con l'OdV inviandogli un estratto della stessa via mail senza rivelare l'identità del segnalante. Nel caso in cui sia importante, ai fini dell'indagine, la conoscenza dell'identità anche da parte dell'OdV, la comunicazione dei dati personali dell'interessato sarà subordinata al suo consenso scritto.

Inoltre, l'OdV dovrà ricevere flussi informativi periodici dal Gestore con periodicità "semestrale" in merito a tutte le segnalazioni (anche quelle non di rilevanza "231" o valutate come "non whistleblowing"), al fine di verificare il funzionamento del sistema e la qualità dello smistamento e al fine di intervenire a correttivo di eventuali errori di valutazione o, comunque, in ottica di costante miglioramento del Modello organizzativo (ove emergano disfunzionalità dello strumento).

Ai fini di cui sopra, nel Modello organizzativo sono stati attivati flussi informativi *ad hoc* e sono previsti incontri periodici con il Gestore.

6. Documenti applicabili

- ✓ D.lgs. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica."
- ✓ Il D.lgs. 24/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 12 di 16		

violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.”

- ✓ ANAC. Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne. Approvate con Delibera n°311 del 12 luglio 2023.
- ✓ Mod. "Whistleblowing"

Allegati moduli per la segnalazione cartacea

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 13 di 16		

Allegato 1 PARTE A: SEGNALAZIONE

Attenzione: questa parte va stampata e inserita in una busta, sigillata, sulla quale sarà apposta la dicitura "SEGNALAZIONE"

Oggetto:	
Tipologia segnalante (indichi se dipendente, collaboratore ecc..)	
Tipologia illecito:	
Autori dell'illecito:	
Persone informate:	
Unità organizzativa/e delle persone coinvolte:	
Luogo in cui si è verificato il fatto:	
Data anche presunta in cui si è verificato il fatto:	
Data anche presunta di conclusione del fatto:	
Descrizione dei fatti:	
Inviare ove disponibile eventuale documentazione a corredo della segnalazione.	Allegati:
Chi ha tratto beneficio dal fatto?	
Ha già fatto questa segnalazione attraverso altri canali?	

Vuoi fornire i tuoi dati identificativi? Si – No

Se sì, legga attentamente la seguente informativa per il trattamento dei dati personali.

Attenzione, la parte successiva, denominata come PARTE B, deve essere stampata e chiusa in una seconda busta, sigillata, sulla quale sarà apposta la dicitura "IDENTITÀ DEL SEGNALANTE".

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 14 di 16		

Allegato 1 PARTE B – IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

Attenzione: questa parte va stampata e inserita in una seconda busta, sigillata, sulla quale sarà apposta la dicitura “IDENTITÀ DEL SEGNALANTE”

INFORMATIVA RESA AI SENSI DEGLI ART. 13-14 DEL GDPR (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito, anche, il “GDPR”) Le forniamo la presente informativa che viene resa con riferimento ai trattamenti di dati personali effettuati attraverso gli appositi canali di segnalazioni delle violazioni di illeciti o irregolarità, c.d. Whistleblowing.

1. IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO.

Il titolare del trattamento dei dati è **ASA Azienda Servizi Ambientali S.r.l.** con sede in Via San Vincenzo, 18 a Corinaldo (AN) e-mail info@asambiente.it.

2. LUOGO DI TRATTAMENTO DEI DATI.

I trattamenti connessi hanno luogo in Italia e non sussiste alcuna attività di trasferimento o diffusione all'estero o in Paesi extra UE.

3. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI.

I dati forniti dal segnalante - al fine di comunicare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con **Azienda Servizi Ambientali S.r.l.** commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo - vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

4. DATI TRATTATI

I dati personali trattati sono quelli da lei comunicati in una delle modalità previste dalla Procedura di ASA che regola le segnalazioni di Whistleblowing. In particolare i dati trattati dal Titolare sono “nome”, “cognome”, “indirizzo e-mail” i quali, ovviamente, vengono associati al suo “status di whistleblower”, che rappresenta quindi un ulteriore suo dato trattato.

5. MANCATO CONFERIMENTO DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL SEGNALANTE

Il conferimento dei dati identificativi del segnalante comporta l'avvio della procedura di valutazione della segnalazione secondo i protocolli di cui la società si è dotata. Il segnalante, limitatamente all'utilizzo della posta ordinaria e della piattaforma online, può decidere di agire in forma anonima e non fornire quindi i suoi dati in modo da non rendere conoscibile la sua identità al Gestore. Le segnalazioni pervenute in forma anonima vengono gestite dall'azienda come ordinarie.

6. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica in base alla quale vengono trattati i dati personali – per ciò che concerne i trattamenti elementari di **raccolta, registrazione, conservazione, uso e distruzione** - è costituita dall'art.6 comma 1 lett. c) e lett. e) GDPR (rispettivamente per adempiere un obbligo legale al quale il Titolare è soggetto e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico). Per ciò che concerne invece un eventuale trattamento elementare di **comunicazione**, in alcuni casi ha come base legale l'art. 6 comma 1 lett. a (consenso) del GDPR ma potrebbe anche basarsi, in un caso specifico, sull'art. 6 comma 1 lett. c (per adempiere un obbligo legale), come meglio indicato al punto 8 di questa Informativa.

7. TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati personali sono conservati per un arco di tempo funzionale al conseguimento delle finalità per cui sono stati raccolti ovvero per la gestione della segnalazione. In ogni caso, i dati saranno conservati per la durata massima di 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 15 di 16		

8. CHI TRATTERA' E CON CHI CONDIVIDIAMO I DATI RACCOLTI

I suoi dati personali saranno trattati, per ciò che concerne i trattamenti elementari di **raccolta, registrazione, conservazione, uso e distruzione**, aventi come basi legali l'obbligo di legge per il Titolare (art. 6, comma 1 lett. c) e l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6 comma 1 lett. e) saranno trattati dal Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) che comunque agisce direttamente sotto l'autorità del Titolare del Trattamento. Qualora sia necessario coinvolgere altre figure interne o esterne (es. consulenti) all'azienda nell'indagine, RPCT avrà cura di anonimizzare i dati.

L'autorizzazione al trattamento sarà formalizzata dal Titolare secondo le disposizioni presenti all'art. 29 del GDPR e quindi sempre e solo in forma scritta e solo dopo che RPCT sia stato formato sui temi del GDPR e sulle responsabilità connesse al loro ruolo di autorizzati.

Il D.Lgs.24/2023 riconosce al segnalato il diritto di richiedere l'accesso all'identità del segnalante così da esercitare il suo diritto alla difesa. In tal caso, la comunicazione dei suoi dati personali avverrà solo dietro suo espresso consenso scritto, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lett. A.

Inoltre, per la sola gestione del canale elettronico e per i trattamenti elementari sopra indicati, i suoi dati personali saranno trattati dalla società fornitrice del sistema informatico usato per veicolare all'RPCT la sua segnalazione. In questa ottica la società è stata responsabilizzata ai temi del rispetto del GDPR secondo le indicazioni presenti nell'art. 28 del Regolamento e pertanto è stata nominata Responsabile del Trattamento.

9. MODALITA' DEL TRATTAMENTO.

Le segnalazioni di illeciti sono trattate dai soggetti preposti alla ricezione e analisi delle segnalazioni con le modalità previste nella "Procedura per la segnalazione di sospetti" reperibile sul sito aziendale e diffusa ai soggetti interessati, e costituite da:

- invio per posta raccomandata;
- cassetta dei suggerimenti;
- piattaforma on line disponibile al link Amministrazione Trasparente del sito aziendale;
- canale orale

I dati personali, trasmessi con qualsiasi mezzo tra quelli sopra elencati, sono trattati sia con strumenti automatizzati che con strumenti manuali e per le finalità sopra indicate. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Il Titolare, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, verifica periodicamente che siano garantite la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati.

10. DIRITTI DEGLI INTERESSATI.

Alle condizioni previste di volta in volta dai singoli articoli, Lei ha il diritto di esercitare i diritti previsti dall'art. 7, 8, 9 e 10 del Codice Privacy e dagli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21 e 22 del GDPR e, in particolare, di chiederci:

- l'accesso ai Suoi dati personali;
- la copia dei dati personali che Lei ci ha fornito (c.d. portabilità);
- la rettifica dei dati in nostro possesso;
- la cancellazione di qualsiasi dato per il quale non abbiamo più alcun presupposto giuridico per il trattamento;
- l'opposizione al trattamento ove previsto dalla normativa applicabile;
- la revoca del Suo consenso, nel caso in cui il trattamento sia fondato sul consenso;
- la limitazione del modo in cui trattiamo i Suoi dati personali, nei limiti previsti dalla normativa a tutela dei dati personali.

L'esercizio di tali diritti soggiace ad alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dell'interesse pubblico (ad esempio la prevenzione o l'identificazione di crimini) e di nostri interessi (ad esempio il mantenimento del segreto professionale). Nel caso in cui Lei esercitasse uno qualsiasi dei summenzionati diritti, sarà nostro onere verificare che Lei sia legittimato ad esercitarlo e Le daremo riscontro, di regola, entro un mese.

Chiunque dovesse avere dubbi riguardanti il rispetto della politica per la tutela della privacy può contattarci tramite e-mail all'indirizzo: info@asambiente.it. Tuttavia, se lo desidera, Lei potrà inoltrare i propri reclami o le proprie segnalazioni, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'autorità responsabile della protezione dei dati, utilizzando gli estremi di contatto pertinenti:

 azienda servizi ambientali	Manuale delle Procedure (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Responsabilità Sociale)		
	ASA Srl Azienda Servizi Ambientali Via S. Vincenzo, 18 60013 CORINALDO (AN) Tel. 071 7976209 Fax. 071 7977417 www.asambiente.it info@asambiente.it		
	PRO 19	Rev.: 02	Data: 15/11/2023
	Pagina 16 di 16		

Garante per la protezione dei dati personali – Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 ROMA – Fax: (+39) 06.69677.3785 – Telefono: (+39) 06.696771 – E-mail: garante@gpdp.it – Posta certificata: protocollo@pec.gpdp.it.

COMPILI ORA I SEGUENTI CAMPI:

Nome _____ Cognome _____

Metodo di contatto:

Mail _____ Telefono _____

Indirizzo _____ Città _____ CAP _____

Cod. Fiscale _____

Alleggi copia di un documento di riconoscimento.

L'invio del presente modulo può essere effettuato all'attenzione del RPCT, secondo le modalità prevista dalla procedura di Whistleblowing, ovvero:

Per posta raccomandata, in busta chiusa, mediante invio delle due parti di questo modulo, all'attenzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), Dott.ssa Giovanna Campolucci c/o ASA Azienda Servizi Ambientali S.r.l., in Via San Vincenzo, 18 (AN). In tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Comunicazione strettamente riservata". All'interno della busta saranno inserite due ulteriori buste: una con scritto all'esterno "dati del segnalante", contenente la parte B del modulo ed il documento di identità; nella seconda busta sarà inserita la parte A con la segnalazione scrivendo all'esterno della busta "segnalazione". Questo consentirà di separare segnalazione e dati del segnalante.

Può inoltre effettuare la segnalazione verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale da RPCT. Per redigere il verbale, la funzione utilizzerà il modello "whistleblowing", allegato 1 alla presente procedura.

Le ricordiamo, in alternativa, che può utilizzare la piattaforma online all'apposito link <https://asambiente.segnalazioni.net/> che le chiederà le medesime informazioni, con tutte le adeguate garanzie.

Entro 7 giorni dalla ricezione della presente riceverà un avviso di ricevimento da parte del RPCT che le risponderà entro 90 giorni solari.